

di, ma che mi si indica da manuscritti, per quanto credo, esatti: IOANNES DEVS CIVIS VENETVS [ECCLESIAE HVIVSCE PROCVRATOR VIVENS AD HVC [MORTALITATIS TAMEN HAVD IMMEMOR [SIBI ET POSTERIS [VLTIMAM HANC CINERVVM REQUIEM [AD NOVISSIMAM TVBAM VSQVE DVRATVRAM [HIC PONI VOLVIT [AVCTA LABORE SENESCUNT [ANNO AB ORBE REDEMPTO MDCLVI. Già altrove vedremo memorie di questo cognome *Dei* diverso da quello di *Dies*. Fuvvi eziandio poco anteriormente un prete *Francesco Dei*, come dal seguente libro: „ Officium s. Danielis prophetae „ ec. a monialibus ejusdem s. Danielis Venetiarum ordinis s. Augustini recitandum cura „ et studio clarissimae et admodum reverendae vicariae Octaviae Contareno. Venetiis „ MDCXI apud Ambrosium Dei. „ nel fine del quale si legge: „ Totum istud officium s. „ Dan. prophetae ex biblia et patribus extraxit „ atque adinvenit rever. presb. Franciscus Dei „ Venetus. „ Forse egli era parente dello stampatore Ambrogio Dei.

NELLA CHIESA DEL CORPUS DOMINI.

Vol. II. pag. 16.

Professandomi gratuitamente all'illustre Luigi Carrer il quale in più luoghi della ingegnosa opera sua *Anello di sette gemme* (Venezia 1858 8) si compiacque di far menzione di me, devo osservare che il libro del Toscanella da lui citato a p. 477 linea ultima non s'intitola *Iscrizioni* (che non conosco opera di quell'autore con tale intitolazione) ma sì: *I nomi antichi e moderni delle Provincie ec. Venetia* 1567. 8. che ho ricordato a p. 16 del vol. II, e dal quale ho estratta la notizia del musico Perissone, altrimenti detto *Francesco Bonardo de Perisone*, o anche, come nelle annotazioni alle rime di Domenico Veniero, *Perison Cambio*. Così pure a p. 478 delle *Gemme*, avvertasi che la data del libro di Lodovico Balbi non è 1584, ma 1589.

pag. 10.

Alle opere di *Fantino Dandolo* si aggiunga: *Sermo de laudibus philosophiae*. Comincia: *Cum sepe mecum reputarem*, e sta a p. 217 di un codice miscellaneo nella Marciana n. 320 classe 14. Questo sermone sembra essere stato ignorato da chi scrisse del Dandolo.

pag. 15 col. 2.

Il vero frontispicio del libro in cui trovansi i *Dubbii morali* di Antonio Zantani è: *Quattro libri di dubbii con le soluzioni a ciascun dub-*

bio Venetia. Giolito 1552 8. Ma è a riflettere che il Zantani non solo ha proposto alcuni dei dubbii morali che sono in que' quattro libri; ma ha altresì proposto dei dubbii amorosi che si comprendono a pag. 43 dell'altro libro: *Varii componimenti di Ortensio Lando ec. I quesiti amorosi colle risposte ec. Venezia Giolito* 1552 8. Raro libretto che fa parte della collezione de' Novellieri posseduta dalla Biblioteca del Seminario patriarcale.

pag. 22 col. 1.

La pietà di Orsato *Giustiniano* dimostrata nello assistere la madre sua inferma da pestilenza, viene laudata con elegia latina da *Alberto Lavezola* (Eximiae atque singolari Orsati Iustiniani in matrem pietati dicatum. Elegia) e da *Federico Ceruti* con altra elegia allo stesso *Giustiniano* diretta. (Folio volante a stampa nella miscellanea 778 della Marciana).

pag. 21 col. 2.

Nelle *Memorie dell' Accademia Olimpica* raccolte da *Bartolomeo Zigiotti* (mss.) si trovano alcuni particolari relativamente al recitare della tragedia di Sofocle tradotta da *Orsato Giustiniano*, sendosi questi nel maggio 1585 eletto a pieni voti Accademico Olimpico. Il conte Leonardo Trissino cultissimo personaggio Vicentino ha ripubblicata una lettera di *Filippo Pigafetta* descrittiva la detta recita, in data 4 marzo 1585. Vedi *Due lettere descrittive per le nozze Porto. Padova* 1830. 8.

pag. 44 col. 1.

Chi è così fortunato di poter frugare in tutti i libri vecchi per rintracciare tutti i sonetti, le canzoni o altre poesie sparse di qualche autore? A me ne sfuggiron molte, e fralle altre due sonetti di *Agostino Michele* cittadino veneto:

1. *Sonetto del signor Agostino Michelli*. Sta premesso al libretto: „ Vaso di verità nel quale „ si contengono dodici soluzioni vere a dodici „ ci importanti dubbii fatti intorno all'origine, „ nascita, vita, opere e morte dell'Antichristo „ del m. r. p. Alessio Porri Carmelitano ec. „ Venezia 1597 4. Il sonetto è in lode dell'opera del Porri.

2. *Sonetto in laude di Ottavio Fabri* sta premesso all'opera di questo: *L'uso della squadra mobile. Venetia Barileto* 1598. 4.

pag. 41 linea 35 col. 2:

Chi stesse al *Dal Corno* (p. 157 memorie di Feltre) potrebbe credere che *Agostino Michele patrizio veneto* fosse stato del 1612 podestà e capitano di Feltre riportando egli un'epigrafe (poscia scancellata) in sua lode con quell'an-